

**Filovia strada parco Pescara, il centrodestra: ne' fermare ne' spostare**

“La filovia rappresenta oggi un’opera strategica fondamentale per attuare il reale decongestionamento del traffico urbano, un’opera che, tra l’altro, si inserisce perfettamente nella filosofia politica da sempre difesa dal centro-destra, la stessa coalizione che ha creato l’isola pedonale in pieno centro, in via Roma, via Trento, corso Umberto, la stessa coalizione che ha ideato le ‘domeniche senz’auto’ e che vuole liberare la città dalle auto.

Oggi fermare quell’opera è impossibile, sarebbe sbagliato, ma è evidente che l’amministrazione comunale garantirà il proprio massimo impegno per migliorare l’intervento, per abbattere ogni forma di impatto ambientale lungo la strada-parco, o ex tracciato ferroviario”.

Lo ha detto il consigliere comunale della lista Pescara Futura Carlo Masci, assessore regionale, intervenendo all’odierna seduta del Consiglio comunale di Pescara convocata sul tema della filovia, seduta nella quale il Comitato cittadino di lotta ha presentato una delibera in cui si chiedeva al Consiglio comunale di valutare la possibilità di un percorso alternativo in cui far transitare i mezzi, ossia di dirottare la filovia sull’asse di via Caravaggio-via Ferrari, escludendo l’utilizzo della strada-parco.

“La filovia – ha ricordato il consigliere Masci – ci consentirà di liberare dalle auto l’intero asse viario che da Montesilvano collega direttamente Pescara, attraverso l’utilizzo di un mezzo di trasporto pubblico di massa, a basso impatto ambientale, moderno. Non solo: in realtà parliamo di un cantiere già partito, in cui sono stati già chiesti tre stati di avanzamento, dunque un’opera che non possiamo fermare, ma su cui l’amministrazione comunale, con Regione e Gtm, che è la stazione appaltante, vigileranno per garantire le migliori condizioni alla città. Bocciata anche dagli uffici tecnici l’ipotesi di spostare su un percorso diverso il transito dei filobus che, per essere efficaci, hanno necessariamente bisogno di un percorso dedicato, riservato”.

A chiudere il lungo dibattito è stato il capogruppo del Pdl Lorenzo Sospiri: “Oggi lo stesso centro-sinistra, nei propri interventi in aula, ha invocato addirittura l’istituzione di un Tavolo tecnico per ridiscutere il progetto, ipotesi valutabile, ma mi chiedo dov’era quello stesso centro-sinistra, oggi all’opposizione in Consiglio comunale, nei sei anni in cui ha governato la città. E dove sono stati per sei anni i cittadini che oggi hanno urlato in aula e che oggi chiedono di bloccare, a cantiere partito, le opere, senza preoccuparsi delle eventuali conseguenze, anche economiche, che inevitabilmente ricadrebbero su tutta la città.

Mi chiedo perché quel centro-sinistra e quegli utenti in sei anni non si siano attivati per fermare l’opera. Cittadini che oggi accusano la coalizione di governo del centro-destra di voler di nuovo spaccare la città, ma che per sei anni hanno taciuto, sono stati silenziosi, mentre quel progetto, tra l’altro difeso anche dall’ex presidente della Gtm Gianni Teodoro, leader della Lista Teodoro, andava avanti, proseguiva il proprio cammino, avviandosi verso un processo ormai irreversibile. Oggi sento il consigliere Di Pietrantonio che chiede di fermare le ruspe, ma quello stesso consigliere che per cinque anni, dal 2003 al 2008, ha ricoperto la carica di assessore al Comune di Pescara, ha avuto tempo e modo di cambiare le cose, se realmente avesse voluto, e invece anche lui è stato in silenzio”. Intanto la seduta è stata sospesa alla conclusione della discussione generale sulla delibera; la data per il voto del documento verrà ora fissata dalla conferenza dei capigruppo.